

RELAZIONI CON I MEDIA

Tel. +39 06 83055699 - Fax +39 06 83053771
e-mail: ufficiostampa@enel.it

INVESTOR RELATIONS

Tel. +39 06 83057008 - Fax +39 06 83053771
e-mail: investor.relations@enel.it

www.enel.it

Enel: il CdA approva i risultati al 30 settembre 2010

- Ricavi a 52.972 milioni di euro (45.796 milioni al 30.9.2009, + 15,7%)
- Ebitda a 13.265 milioni di euro (12.595 milioni al 30.9.2009, +5,3%)
- Ebit a 8.929 milioni di euro (8.907 milioni al 30.9.2009, + 0,2%)
- Risultato netto del Gruppo a 3.449 milioni di euro (4.758 milioni al 30.9.2009, -27,5%)
- Utile netto ordinario del Gruppo a 3.449 milioni di euro (3.430 milioni al 30.9.2009, + 0,6%)
- Indebitamento finanziario netto a 50.903 milioni di euro (50.870 milioni al 31 dicembre 2009, +0,1%); circa 49.800 milioni di euro al netto degli effetti delle differenze cambio associate all'indebitamento in valuta a medio-lungo termine

Roma, 9 novembre 2010 – Il Consiglio di Amministrazione di Enel SpA ("Enel"), presieduto da Piero Gnudi, ha esaminato e approvato in data odierna il Resoconto intermedio di gestione contenente i risultati del terzo trimestre e dei primi nove mesi del 2010.

Principali risultati consolidati dei primi nove mesi del 2010 (milioni di euro):

	Primi nove mesi 2010	Primi nove mesi 2009	Variazione
Ricavi	52.972	45.796	+15,7%
Ebitda (Margine operativo lordo)	13.265	12.595	+5,3%
Ebit (Risultato operativo)	8.929	8.907	+0,2%
Risultato netto del Gruppo	3.449	4.758	-27,5%
Utile netto ordinario del Gruppo	3.449	3.430	+0,6%
Indebitamento finanziario netto	50.903	50.870*	+0,1%

*Al 31 dicembre 2009

Fulvio Conti, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Enel, ha così commentato: **"I soddisfacenti risultati dei primi nove mesi, e in particolare la significativa crescita delle attività internazionali e di Enel Green Power, ci consentono di prevedere un Margine operativo lordo consolidato per l'intero esercizio 2010 pari a circa 17 miliardi di euro. Inoltre, con le dismissioni realizzate o in corso di completamento, tra cui la recente offerta di azioni di Enel Green Power, l'Indebitamento finanziario netto consolidato dell'Enel si dovrebbe attestare a circa 45 miliardi di euro alla fine dell'anno"**.

* * * * *

I dati patrimoniali al 30 settembre 2010 e al 31 dicembre 2009 escludono (ove non diversamente indicato) i valori relativi alle attività e alle passività possedute per la vendita. In particolare, le attività e le passività possedute per la vendita al 30 settembre 2010 riguardano essenzialmente (i) talune attività di Endesa in Spagna e in America Latina che, in ragione delle decisioni assunte dal *management*, rispondono ai requisiti previsti dal principio contabile internazionale di riferimento IFRS 5, (ii) le attività di Enel Unión Fenosa Renovables che saranno oggetto di cessione in base all'accordo siglato con Gas Natural, nonché (iii) le attività relative alle società bulgare. I dati economici indicati (con esclusione del risultato netto di Gruppo) non tengono conto nei primi nove mesi del 2009 dei risultati, al netto del relativo effetto fiscale, inerenti la rete di distribuzione del gas in Italia, in quanto classificati come *discontinued operations*.

Si segnala che, a seguito dell'applicazione da parte del Gruppo Enel delle interpretazioni contenute nell'IFRIC 12 e nell'IFRIC 18, nonché in ragione del completamento del processo di allocazione del costo di acquisizione da parte di Enel del 25,01% del capitale di Endesa SA ("Endesa") si è resa necessaria, in base a quanto previsto dai principi contabili di riferimento, la rettifica dei saldi di alcune voci patrimoniali rispetto a quanto presentato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2009. In particolare, le modifiche intervenute in via retrospettiva ai criteri di contabilizzazione di talune attività relative a servizi effettuati in regime di concessione (IFRIC 12) hanno prodotto coerenti riclassifiche tra voci patrimoniali al 31 dicembre 2009 e al 1° gennaio 2009, mentre l'applicazione prospettica a partire dalla data del 1° luglio 2009 dei criteri di contabilizzazione delle cessioni di attività da parte della clientela (IFRIC 18) ha comportato la rideterminazione di talune voci patrimoniali al 31 dicembre 2009. Inoltre, l'applicazione prospettica dell'IFRIC 18 a partire dal 1° luglio 2009 e il completamento del processo di allocazione del costo di acquisizione della quota del 25,01% del capitale di Endesa hanno reso necessaria la rideterminazione del conto economico al 30 settembre 2009, presentato ai fini comparativi.

In particolare, con riferimento all'operazione di acquisizione da parte di Enel del 25,01% del capitale di Endesa, il completamento dell'allocazione del relativo costo di acquisizione, secondo quanto previsto dal principio contabile internazionale di riferimento IFRS 3 e nei termini consentiti dallo stesso, ha determinato alcune variazioni nei valori iscritti in via provvisoria nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2009 per effetto della definitiva determinazione dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte. Tali variazioni hanno, pertanto, generato la rettifica dei saldi di alcune voci patrimoniali di Endesa prese a base del suo consolidamento integrale già al 31 dicembre 2009; conseguentemente, i saldi di tali voci al 31 dicembre 2009 sono stati opportunamente rettificati e ripresentati ai soli fini comparativi.

Si evidenzia, inoltre, che nel periodo relativo ai primi nove mesi del 2010, il consolidamento con il metodo integrale di Endesa ha contribuito (i) all'Ebitda in misura pari a 6.030 milioni di euro (45,5% dell'Ebitda complessivo consolidato) e (ii) all'Ebit in misura pari a 3.748 milioni di euro (42,0% dell'Ebit complessivo consolidato). Per contro, nel periodo relativo ai primi nove mesi del 2009, Endesa, consolidata dapprima con il metodo proporzionale nella misura del 67,05% fino alla fine del mese di giugno (vale a dire fino alla menzionata operazione di acquisto del 25,01% del relativo capitale sociale da parte di Enel) e, quindi, consolidata integralmente a partire da tale data, ha contribuito (i) all'Ebitda in misura pari a 4.602 milioni di euro (36,5% dell'Ebitda complessivo consolidato) e (ii) all'Ebit in misura pari a 2.974 milioni di euro (33,4% dell'Ebit complessivo consolidato).

Nel presente comunicato vengono utilizzati alcuni "indicatori alternativi di performance" non previsti dai principi contabili IFRS-EU (Ebitda, Indebitamento finanziario netto, Capitale investito netto, Attività nette possedute per la vendita, Utile netto ordinario del Gruppo), il cui significato e contenuto sono illustrati in allegato, in linea con la raccomandazione CESR/05-178b pubblicata il 3 novembre 2005.

* * * * *

DATI OPERATIVI

Vendite di energia elettrica e gas

Le vendite di energia elettrica del Gruppo Enel nei primi nove mesi del 2010 si attestano a 229,1 TWh, in aumento di 18,3 TWh (+8,7%) rispetto allo stesso periodo del precedente esercizio. L'aumento è sostanzialmente riferibile ai maggiori quantitativi venduti all'estero (+31,5 TWh), connessi principalmente alla variazione del metodo di consolidamento di Endesa, solo in parte compensati dalle minori quantità vendute in Italia (-13,2 TWh).

Le vendite di gas alla clientela finale ammontano a 6,9 miliardi di metri cubi, in aumento di 1,1 miliardi di metri cubi (+19,0%) rispetto ai primi nove mesi del 2009. In particolare, le vendite di gas all'estero hanno registrato un incremento di 0,8 miliardi di metri cubi, per effetto principalmente del già citato cambio di metodo di consolidamento di Endesa, mentre sul mercato domestico le vendite sono aumentate di 0,3 miliardi di metri cubi.

Produzione di energia elettrica

La produzione netta complessiva del Gruppo Enel nei primi nove mesi del 2010 è pari a 216,9 TWh (+10,8% rispetto ai 195,8 TWh dei primi nove mesi del precedente esercizio), di cui 61,6 TWh in Italia e 155,3 TWh all'estero.

In Italia, le centrali del Gruppo Enel hanno prodotto 61,6 TWh, in calo di 2,1 TWh rispetto ai primi nove mesi del 2009. In particolare, la maggiore produzione eolica (+0,2 TWh) ha solo in parte compensato la riduzione dei volumi prodotti da fonte termoelettrica (-0,1 TWh) e idroelettrica (-2,2 TWh), quest'ultima dovuta alle meno favorevoli condizioni di idraulicità riscontrate nei primi nove mesi del 2010 rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

La richiesta di energia elettrica sul mercato nazionale nei primi nove mesi del 2010 si è attestata a 243,3 TWh, in aumento dell'1,7% rispetto all'analogo periodo del 2009, mentre le importazioni nette hanno registrato un decremento di 1,2 TWh (-3,6%).

La produzione netta del Gruppo Enel all'estero nei primi nove mesi del 2010 è pari a 155,3 TWh, in aumento di 23,2 TWh (+17,6%) rispetto ai primi nove mesi del precedente esercizio. Tale incremento è essenzialmente riconducibile al maggior apporto di Endesa (+15,6 TWh) derivante principalmente dal consolidamento integrale di tale controllata a decorrere dalla fine del mese di giugno 2009, alla maggiore produzione della società di generazione Enel OGK-5 (+4,4 TWh) conseguente alla crescita della domanda di energia elettrica in Russia, nonché all'aumento dei volumi prodotti da Enel Maritza East 3 AD (+0,9 TWh) e Slovenské elektrárne (+0,9 TWh).

L'energia elettrica prodotta dalle centrali del Gruppo Enel in Italia e all'estero è generata per il 53,9% da fonte termoelettrica, per il 32,1% da fonti rinnovabili (idroelettrico, eolico, geotermico, biomasse, cogenerazione e solare) e per il 14,0% da fonte nucleare.

Distribuzione di energia elettrica

L'energia elettrica trasportata sulla rete di distribuzione del Gruppo Enel nei primi nove mesi del 2010 si è attestata a 322,2 TWh, di cui 183,6 TWh in Italia e 138,6 TWh all'estero.

I volumi di elettricità distribuita in Italia crescono di 4,1 TWh (+2,3%) rispetto a quelli registrati nei primi nove mesi del precedente esercizio, sostanzialmente in linea con l'andamento della richiesta di energia elettrica sulla rete nazionale.

L'elettricità distribuita all'estero registra un incremento di 30,4 TWh (+28,1%) rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio per effetto principalmente del maggior apporto di Endesa (+29,9 TWh), connesso essenzialmente al più volte citato cambio del metodo di consolidamento di tale controllata.

DATI ECONOMICO-FINANZIARI

I risultati consolidati dei primi nove mesi del 2010

I **Ricavi** dei primi nove mesi del 2010 ammontano a 52.972 milioni di euro, con un incremento di 7.176 milioni di euro (+15,7%) rispetto al medesimo periodo del 2009. La variazione positiva è sostanzialmente riferibile ai maggiori ricavi da vendita e trasporto di energia elettrica all'estero relativi alla Divisione Iberia e America Latina, che beneficia del diverso metodo di consolidamento di Endesa (da proporzionale a integrale) applicato a seguito dell'acquisizione dell'ulteriore partecipazione del 25,01% del capitale della società spagnola, nonché ai maggiori ricavi della Divisione Internazionale, con particolare riferimento alle attività di generazione e vendita di energia elettrica in Russia. Tali effetti positivi sono stati solo parzialmente compensati dai minori ricavi da vendita di energia elettrica in Italia, per effetto principalmente delle minori quantità vendute, nonché dai minori proventi da cessione di attività, che nel 2009 includevano le plusvalenze derivanti dalla cessione del 100% del capitale di Enel Linee Alta Tensione ("ELAT", per 297 milioni di euro) e del 20,4% del capitale di SeverEnergia a seguito dell'esercizio della *call option* da parte di Gazprom (68 milioni di euro).

Con riferimento ai risultati delle singole divisioni operative, si evidenzia che i ricavi della Divisione Mercato si attestano a 13.649 milioni di euro (-11,4%), quelli della Divisione Generazione ed Energy Management a 12.417 milioni di euro (-9,0%) quelli della Divisione Ingegneria e Innovazione a 453 milioni di euro (-30,8%), quelli della Divisione Infrastrutture e Reti a 5.168 milioni di euro (+1,8%), quelli della Divisione Iberia e America Latina a 22.646 milioni di euro (+56,5%), quelli della Divisione Internazionale a 4.754 milioni di euro (+17,0%) e quelli della Divisione Energie Rinnovabili a 1.517 milioni di euro (+20,5%).

L'**Ebitda** (margine operativo lordo) dei primi nove mesi del 2010, pari a 13.265 milioni di euro, si incrementa di 670 milioni di euro (+5,3%) rispetto al medesimo periodo del 2009. La crescita risente essenzialmente degli effetti connessi al citato cambio del metodo di consolidamento di Endesa, nonché del miglioramento del margine da vendita e trasporto di energia elettrica sul mercato iberico; tale variazione è in parte compensata dal minor margine realizzato nei mercati domestici e dalle citate minori plusvalenze rilevate.

In particolare, si evidenzia che l'Ebitda della Divisione Mercato si attesta a 281 milioni di euro (+4,9%), quello della Divisione Generazione ed Energy Management a 1.853 milioni di euro (-30,9%), quello della Divisione Ingegneria e Innovazione è pari a 14 milioni di euro (+7,7%), quello della Divisione Infrastrutture e Reti si attesta a 2.826 milioni di euro (-0,6%; il dato è pari a +11,0% se si esclude dal risultato dei primi nove mesi del 2009 il provento rilevato dalla cessione di ELAT), quello della Divisione Iberia e America Latina ammonta a 6.030 milioni di

euro (+31,0%), quello della Divisione Internazionale a 1.204 milioni di euro (+8,6%) e quello della Divisione Energie Rinnovabili a 966 milioni di euro (+9,3%).

L'**Ebit** (risultato operativo) dei primi nove mesi del 2010 ammonta a 8.929 milioni di euro, registrando un andamento sostanzialmente in linea con l'analogo periodo del 2009 (8.907 milioni di euro). Se si escludono gli effetti della rilevazione nei primi nove mesi del 2009 dei citati proventi derivanti dalla cessione delle partecipazioni possedute in ELAT e SeverEnergia, il risultato operativo è in crescita del 4,5%.

In particolare, si evidenzia che l'Ebit della Divisione Mercato è pari a 82 milioni di euro (+64,0%), quello della Divisione Generazione ed Energy Management è pari a 1.445 milioni di euro (-33,2%), quello della Divisione Ingegneria e Innovazione è costante a 11 milioni di euro, quello della Divisione Infrastrutture e Reti ammonta a 2.153 milioni di euro (-2,7%), quello della Divisione Iberia e America Latina perviene a 3.748 milioni di euro (+26,0%), quello della Divisione Internazionale a 762 milioni di euro (+14,4%) e quello della Divisione Energie Rinnovabili a 719 milioni di euro (+0,6%).

Il **Risultato netto del Gruppo** dei primi nove mesi del 2010 ammonta a 3.449 milioni di euro rispetto ai 4.758 milioni di euro dell'analogo periodo dell'esercizio precedente (-27,5%). In particolare, i risultati positivi della gestione operativa del Gruppo sono stati più che compensati dai maggiori oneri finanziari netti correlati sia al citato diverso metodo di consolidamento di Endesa sia alla flessione dei proventi finanziari che beneficiavano, nello stesso periodo del 2009, della rilevazione del provento, pari a 970 milioni di euro, derivante dall'esercizio anticipato della *put option* concessa da Enel ad Acciona sul 25,01% del capitale di Endesa. Inoltre, si ricorda che i risultati dei primi nove mesi del 2009 includevano i proventi derivanti dalle citate cessioni delle partecipazioni possedute in ELAT e SeverEnergia (complessivamente pari a 361 milioni di euro).

L'**Utile netto ordinario del Gruppo** dei primi nove mesi del 2010 è anch'esso pari a 3.449 milioni di euro e risulta in aumento di 19 milioni di euro (+0,6%) rispetto al corrispondente periodo del 2009 (3.430 milioni di euro).

La **Situazione patrimoniale consolidata** al 30 settembre 2010 evidenzia un capitale investito netto di 99.870 milioni di euro (96.803 milioni di euro al 31 dicembre 2009), inclusivo delle attività nette possedute per la vendita pari a 2.167 milioni di euro (348 milioni di euro al 31 dicembre 2009). Esso è coperto dal patrimonio netto del Gruppo e di terzi per 48.967 milioni di euro (45.933 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e dall'indebitamento finanziario netto per 50.903 milioni di euro (50.870 milioni di euro al 31 dicembre 2009). Quest'ultimo, non inclusivo dell'importo riferibile alle attività destinate ad essere cedute, pari a 590 milioni di euro al 30 settembre 2010 (63 milioni di euro al 31 dicembre 2009), è in aumento di 33 milioni di euro (+0,1%) rispetto alla fine del 2009. Tale incremento è riferibile essenzialmente al pagamento dei dividendi, delle imposte sul reddito, nonché all'effetto negativo delle differenze cambio connesse principalmente al debito a medio e lungo termine in valuta diversa dall'euro; tali fenomeni sono stati parzialmente compensati dagli effetti connessi ad alcune operazioni di dismissione e dal buon andamento dei flussi derivanti dalla gestione operativa. Qualora si escludesse l'effetto delle citate differenze cambio, calcolate rispetto ai tassi di cambio al 31 dicembre 2009, sull'indebitamento in valuta a lungo termine in essere alla fine del periodo, l'indebitamento finanziario netto al 30 settembre 2010 sarebbe pari a circa 49.800 milioni di euro.

Al 30 settembre 2010, l'incidenza dell'indebitamento finanziario netto sul patrimonio netto complessivo, il cosiddetto **rapporto *debt to equity***, si attesta a 1,04 a fronte di 1,11 di fine 2009.

Gli **Investimenti** effettuati nei primi nove mesi del 2010 sono pari a 4.025 milioni di euro, in diminuzione di 84 milioni di euro rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

I **Dipendenti** del Gruppo al 30 settembre 2010 sono pari a 79.868 unità (81.208 unità al 31 dicembre 2009). La variazione è dovuta a una riduzione delle consistenze (-1.313 unità) come saldo tra le assunzioni e le cessazioni e al diverso perimetro di consolidamento (-27 unità). Al 30 settembre 2010, i dipendenti impegnati nelle società del Gruppo con sede all'estero sono 41.717.

I risultati consolidati del terzo trimestre del 2010

Principali risultati consolidati del terzo trimestre del 2010 (milioni di euro):

	Terzo trimestre 2010	Terzo trimestre 2009	Variazione
Ricavi	18.170	17.339	+4,8%
Ebitda (Margine operativo lordo)	4.387	4.656	-5,8%
Ebit (Risultato operativo)	2.846	3.328	-14,5%
Risultato netto del Gruppo	1.024	1.234	-17,0%
Utile netto ordinario del Gruppo	1.024	1.241	-17,5%

I **Ricavi** del terzo trimestre del 2010 ammontano a 18.170 milioni di euro, in aumento di 831 milioni di euro rispetto ai 17.339 milioni di euro rilevati nell'analogo periodo del 2009. Tale andamento è riconducibile principalmente ai maggiori ricavi da vendita di energia elettrica e gas naturale all'estero, parzialmente compensati dai minori ricavi da vendita di energia elettrica nel mercato domestico, correlati principalmente al calo della domanda. Si evidenzia, inoltre, che i risultati del terzo trimestre 2009 includono il provento, pari a 68 milioni di euro, derivante dalla cessione del 20,4% del capitale di SeverEnergia a seguito dell'esercizio della *call option* da parte di Gazprom.

Con riferimento ai risultati delle singole divisioni operative, si evidenzia che i ricavi della Divisione Mercato si attestano a 4.501 milioni di euro (-6,1%), quelli della Divisione Generazione ed Energy Management a 4.181 milioni di euro (-3,8%), quelli della Divisione Ingegneria e Innovazione a 125 milioni di euro (-36,9%), quelli della Divisione Infrastrutture e Reti a 1.754 milioni di euro (+9,1%), quelli della Divisione Iberia e America Latina a 7.803 milioni di euro (+6,6%), quelli della Divisione Internazionale a 1.643 milioni di euro (+16,3%) e quelli della Divisione Energie Rinnovabili a 543 milioni di euro (+37,1%).

L'**Ebitda** (margine operativo lordo) del terzo trimestre del 2010 è pari a 4.387 milioni di euro rispetto ai 4.656 milioni di euro del terzo trimestre 2009, con un decremento di 269 milioni di euro (-5,8%).

In particolare, si evidenzia che l'Ebitda della Divisione Mercato è pari a 88 milioni di euro (-18,5%), quello della Divisione Generazione ed Energy Management si attesta a 624 milioni di euro (-22,5%), quello della Divisione Ingegneria e Innovazione passa da zero a 7 milioni di euro, quello della Divisione Infrastrutture e Reti si attesta a 981 milioni di euro (+18,6%), quello della Divisione Iberia e America Latina a 1.983 milioni di euro (-9,3%), quello della Divisione Internazionale a 363 milioni di euro (-11,7%; il dato è pari a +5,5% se si esclude dal risultato del terzo trimestre 2009 il provento rilevato dalla sopra citata cessione di SeverEnergia) e quello della Divisione Energie Rinnovabili a 315 milioni di euro (+19,3%).

L'**Ebit** (risultato operativo) del terzo trimestre del 2010 ammonta a 2.846 milioni di euro, in calo del 14,5% a fronte di 3.328 milioni di euro dell'analogo periodo del 2009.

In particolare, si evidenzia che l'Ebit della Divisione Mercato è pari a 31 milioni di euro (-47,5%), quello della Divisione Generazione ed Energy Management a 485 milioni di euro (-22,9%), quello della Divisione Ingegneria e Innovazione passa da un valore negativo di 1 milione di euro a un valore positivo di 6 milioni di euro, quello della Divisione Infrastrutture e Reti ammonta a 748 milioni di euro (+21,2%), quello della Divisione Iberia e America Latina a

1.170 milioni di euro (-22,6%), quello della Divisione Internazionale a 181 milioni di euro (-33,9%) e quello della Divisione Energie Rinnovabili si attesta a 224 milioni di euro (+7,7%).

Il **Risultato netto del Gruppo** del terzo trimestre del 2010 ammonta a 1.024 milioni di euro rispetto ai 1.234 milioni di euro del terzo trimestre 2009. La variazione negativa, pari a 210 milioni di euro (-17,0%), riflette sostanzialmente l'andamento del risultato operativo.

L'**Utile netto ordinario del Gruppo** del terzo trimestre del 2010 è anch'esso pari a 1.024 milioni di euro ed è in calo del 17,5% rispetto a quello del corrispondente periodo del 2009 (1.241 milioni di euro).

AVVENIMENTI RECENTI

In data **30 luglio 2010**, Enel Green Power SpA e la sua controllata Enel Green Power España ("EGPE") hanno sottoscritto un accordo con la società Gas Natural per la suddivisione degli *asset* facenti capo a Enel Unión Fenosa Renovables ("EUFER"), una *joint-venture* paritetica tra EGPE e Gas Natural Fenosa. Obiettivo dell'operazione è di consentire a ciascuna delle parti di perseguire in maniera più efficace la propria strategia sul mercato iberico della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

L'accordo è soggetto ad alcune condizioni sospensive il cui verificarsi è previsto entro la fine dell'anno e, tra queste, all'approvazione da parte delle competenti autorità (regolatoria ed *anti-trust*); tali condizioni si considereranno non avverate qualora non siano soddisfatte entro il 31 gennaio 2011. In attesa che tali condizioni si verifichino, gli *asset* di EUFER sono stati suddivisi in due gruppi ben bilanciati, tra l'altro, in termini di valore, Ebitda, capacità, rischio e mix di tecnologie: un gruppo di *asset* sarà conferito a Gas Natural, mentre EGPE manterrà l'altro gruppo in qualità di unico socio di EUFER.

Il **24 settembre 2010** Endesa, nell'ambito del progetto di valorizzazione delle proprie attività nel settore del trasporto e della distribuzione di gas in Spagna, ha raggiunto un accordo per la cessione di una partecipazione dell'80% del capitale di Endesa Gas SA ("Endesa Gas") - che risulta titolare della maggior parte delle attività in questione - a due fondi infrastrutturali gestiti da Goldman Sachs, riservandosi la possibilità di riacquistare tale partecipazione in caso di esercizio di una specifica opzione *call* tra il quinto e il settimo anno dalla conclusione dell'operazione. Endesa manterrà comunque una presenza nel settore del trasporto e della distribuzione di gas in Spagna attraverso la residua partecipazione del 20% in Endesa Gas, a cui continuerà a prestare alcuni servizi di supporto. Le attività di cui Endesa Gas risulta titolare sono costituite da circa 3.800 chilometri di reti di distribuzione, 600 chilometri di reti di trasporto e 355.000 punti di consegna con un consumo annuo pari a 7.500 GWh.

Si stima di potere finalizzare l'operazione entro la fine del 2010, una volta ottenute le necessarie autorizzazioni amministrative.

Il **29 settembre 2010** il Consiglio di Amministrazione di Enel ha approvato il prospetto contabile della Capogruppo al 30 giugno 2010 e la relazione da cui risulta che la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo consente la distribuzione di un acconto sul dividendo per l'esercizio 2010 pari a 0,10 euro per azione. Tale acconto sul

dividendo, al lordo delle eventuali ritenute di legge, sarà posto in pagamento a decorrere dal 25 novembre 2010, con data stacco cedola coincidente con il 22 novembre 2010.

Il **13 ottobre 2010**, Enel Green Power SpA ("EGP") ha ricevuto dalla Consob l'autorizzazione alla pubblicazione del prospetto informativo relativo all'offerta pubblica di vendita e alla quotazione delle azioni EGP. Tale autorizzazione fa seguito al provvedimento, rilasciato in data **11 ottobre 2010** da Borsa Italiana, di avvenuta ammissione a quotazione delle azioni di EGP sul Mercato Telematico Azionario. Per poter effettuare l'offerta pubblica di vendita anche in Spagna – in relazione alla prevista quotazione delle azioni di EGP su mercati regolamentati spagnoli – EGP ed Enel hanno inoltre richiesto alla Consob di trasmettere alla *Comision Nacional del Mercado de Valores* ("CNMV") il certificato di approvazione attestante che il prospetto informativo è stato redatto in conformità alle disposizioni della Direttiva 2003/71/CE. Successivamente, il **15 ottobre 2010**, al fine di consentire la raccolta delle manifestazioni di interesse da parte degli investitori istituzionali nell'ambito dell'offerta globale di azioni EGP, Enel ha informato di avere individuato l'intervallo di valorizzazione indicativa (c.d. "forchetta di prezzo") del capitale economico di EGP; tale forchetta di prezzo è stata fissata tra un minimo di 9 miliardi di euro ed un massimo di 10,5 miliardi di euro (pari ad un minimo non vincolante di 1,80 euro per azione e ad un massimo vincolante di 2,10 euro per azione, quest'ultimo pari al prezzo massimo di collocamento). In data **28 ottobre 2010**, Enel, fermo restando l'intervallo di valorizzazione indicativa sopra citato, ha reso pubblica l'intenzione di considerare manifestazioni d'interesse a partire da 1,60 euro per azione, al fine di consentire la migliore valorizzazione di un *asset* di rilievo quale EGP. Il **30 ottobre 2010** Enel, sentiti i *Joint Global Coordinator* e i *Joint Bookrunner*, ha fissato il prezzo definitivo di offerta in misura pari a 1,60 euro per azione. Tale prezzo definitivo – che risulta identico sia per l'offerta pubblica che per l'offerta istituzionale – è stato individuato tenendo conto, tra l'altro, delle condizioni dei mercati finanziari in Italia e all'estero, della quantità e della qualità delle manifestazioni di interesse ricevute dagli investitori istituzionali e della quantità della domanda ricevuta nell'ambito dell'offerta pubblica. L'offerta ha generato una domanda complessiva lorda di circa 1.780 milioni di titoli (di cui circa 1.260 milioni di titoli dal mercato *retail* in Italia e Spagna e circa 520 milioni di titoli da investitori istituzionali) rispetto ai 1.415 milioni di azioni EGP oggetto dell'offerta globale di vendita, alle quali potranno aggiungersi ulteriori massime 210 milioni di azioni che i *Global Coordinator*, entro trenta giorni dall'avvio delle negoziazioni, potranno acquistare mediante esercizio di un'apposita opzione loro riservata (c.d. *greenshoe*). All'esito del processo fin qui descritto e a far data dal **4 novembre 2010** le azioni di EGP sono quotate sul mercato MTA di Borsa Italiana e sui mercati regolamentati spagnoli.

In data **14 ottobre 2010**, Enel e IDGC Holding hanno siglato un Memorandum d'intesa finalizzato alla cooperazione e allo sviluppo nel settore delle tecnologie innovative per le reti intelligenti. In particolare, i due gruppi lavoreranno a progetti congiunti collegati allo sviluppo e alla realizzazione di *smart grids*, tra cui i contatori intelligenti, in Russia e valuteranno varie opzioni di collaborazione nella gestione degli *asset*, ivi inclusa la possibilità di costituire una *joint venture*. Enel e IDGC Holding intendono anche perseguire lo scambio di migliori pratiche in materia di progettazione, sviluppo di una tecnica standardizzata, unificazione e attuazione delle norme di gestione della qualità. Entro tre mesi dalla firma del Memorandum, è prevista la costituzione di un comitato per assicurare l'organizzazione e il coordinamento delle attività.

Il **20 ottobre 2010** Enel Green Power e il suo *partner* di sviluppo TradeWind Energy hanno annunciato la stipula di un accordo tra il Caney River Wind Project e la Tennessee Valley

Authority per l'acquisto della produzione annuale di energia generata dal parco eolico di 200 MW che sarà costruito e gestito da EGP a Elk County, in Kansas.

Il **21 ottobre 2010** il Consiglio di Amministrazione di Enel ha deliberato alcune modifiche allo statuto sociale al fine di adeguarne pienamente i contenuti alle novità introdotte dal Decreto Legislativo n. 27/2010, che ha recepito nell'ordinamento italiano la Direttiva 2007/36/CE, intesa ad agevolare la partecipazione alle assemblee da parte degli azionisti di società quotate. Le modifiche così approvate completano un processo di adeguamento dello statuto avviato in occasione dell'Assemblea straordinaria degli azionisti svoltasi in data 29 aprile 2010, la quale ha deliberato alcune modifiche statutarie di natura "facoltativa", la cui adozione è rimessa cioè dal Decreto Legislativo n. 27/2010 alla libera determinazione di ogni singola società quotata.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Con la finalizzazione dell'IPO di Enel Green Power, Enel conferma il rispetto delle tappe del percorso strategico intrapreso e, in particolare, la priorità della stabilità finanziaria del Gruppo. Si prevede che gli incassi derivanti da tale cessione e dalle altre operazioni di ottimizzazione del portafoglio attualmente in via di finalizzazione, unitamente ai programmi intesi al miglioramento del *cash flow* operativo, possano consentire una significativa riduzione del livello di indebitamento consolidato.

Si stima che il contributo di tutte le azioni e dei programmi avviati consentiranno di realizzare risultati in crescita rispetto all'esercizio precedente, permettendo in particolare di conseguire un margine operativo lordo consolidato superiore agli obiettivi comunicati al mercato lo scorso mese di marzo.

Su queste basi, il Gruppo Enel proseguirà quindi i programmi volti ad affermare la propria *leadership* nei mercati di riferimento, potendo beneficiare di una diversificazione ottimale degli impianti e di una struttura di costi competitiva, nonché delle sinergie derivanti dalla sempre maggiore integrazione con Endesa.

NUOVA PROCEDURA AZIENDALE SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione di Enel, preso atto del parere favorevole espresso da parte di un Comitato di Amministratori indipendenti appositamente nominato (e composto dai Consiglieri Giulio Ballio, Renzo Costi e Augusto Fantozzi), ha inoltre approvato una nuova procedura intesa a disciplinare le operazioni con parti correlate. Le previsioni di tale procedura sostituiranno a decorrere dal 1° gennaio 2011 quelle di un analogo regolamento in materia applicato in ambito aziendale fin dal mese di dicembre 2006 in attuazione delle raccomandazioni formulate dal Codice di Autodisciplina delle società quotate.

La nuova procedura è stata predisposta nel rispetto della normativa in materia di operazioni con parti correlate dettata dalla Consob nel corso del mese di marzo 2010 (nonché degli orientamenti interpretativi espressi da parte della medesima Autorità nello scorso mese di settembre) ed intende uniformarsi alla *best practice* internazionale nell'assicurare la trasparenza e la correttezza, sostanziale e procedurale, delle operazioni con parti correlate compiute da Enel direttamente ovvero per il tramite di società controllate.

* * * * *

Alle ore 17:30 di oggi, 9 novembre 2010, si terrà una conference call per illustrare i risultati del terzo trimestre e dei primi nove mesi del 2010 ad analisti finanziari e investitori istituzionali, alla quale potranno collegarsi "ad audiendum" anche i giornalisti.

Il materiale di supporto sarà reso disponibile nel sito www.enel.com, nella sezione "Investitori", in concomitanza con l'avvio della conference call stessa.

Si allegano le tabelle dei risultati delle singole Divisioni (che non tengono conto di elisioni intersettoriali), nonché gli schemi di conto economico sintetico, dell'utile/(perdita) complessivo rilevato nel periodo, della situazione patrimoniale sintetica e di rendiconto finanziario sintetico su base consolidata. Si allega, inoltre, una sintesi descrittiva degli "indicatori alternativi di performance".

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Luigi Ferraris, dichiara ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Risultati delle Divisioni

La rappresentazione dei risultati economici e patrimoniali per Divisione è effettuata in base all'approccio utilizzato dal *management* per valutare le *performance* del Gruppo nei due periodi a confronto. In particolare, essa tiene conto dell'assetto organizzativo che il Gruppo Enel ha adottato nel mese di settembre 2008 e che risulta operativo a partire dal 1° gennaio 2008.

Mercato

Risultati (in milioni di euro):

	Primi nove mesi 2010	Primi nove mesi 2009	Variazione	Terzo trimestre 2010	Terzo trimestre 2009	Variazione
Ricavi	13.649	15.406	-11,4%	4.501	4.793	-6,1%
Ebitda	281	268	+4,9%	88	108	-18,5%
Ebit	82	50	+64,0%	31	59	-47,5%
Investimenti	27	43	-37,2%	11	17	-35,3%

Generazione ed Energy Management

Risultati (in milioni di euro):

	Primi nove mesi 2010	Primi nove mesi 2009	Variazione	Terzo trimestre 2010	Terzo trimestre 2009	Variazione
Ricavi	12.417	13.640	-9,0%	4.181	4.346	-3,8%
Ebitda	1.853	2.682	-30,9%	624	805	-22,5%
Ebit	1.445	2.162	-33,2%	485	629	-22,9%
Investimenti	411	503	-18,3%	118	127	-7,1%

Ingegneria e Innovazione

Risultati (in milioni di euro):

	Primi nove mesi 2010	Primi nove mesi 2009	Variazione	Terzo trimestre 2010	Terzo trimestre 2009	Variazione
Ricavi	453	655	-30,8%	125	198	-36,9%
Ebitda	14	13	+7,7%	7	-	-
Ebit	11	11	-	6	(1)	-
Investimenti	2	1	+100,0%	-	1	-100,0%

Infrastrutture e Reti

Risultati (in milioni di euro):

	Primi nove mesi 2010	Primi nove mesi 2009	Variazione	Terzo trimestre 2010	Terzo trimestre 2009	Variazione
Ricavi	5.168	5.079	+1,8%	1.754	1.608	+9,1%
Ebitda	2.826	2.843	-0,6%	981	827	+18,6%
Ebit	2.153	2.213	-2,7%	748	617	+21,2%
Investimenti	784	762	+2,9%	275	242	+13,6%

Iberia e America Latina

Risultati (in milioni di euro):

	Primi nove mesi 2010	Primi nove mesi 2009	Variazione	Terzo trimestre 2010	Terzo trimestre 2009	Variazione
Ricavi	22.246	14.472	+56,5%	7.803	7.323	+6,6%
Ebitda	6.030	4.602	+31,0%	1.983	2.186	-9,3%
Ebit	3.748	2.974	+26,0%	1.170	1.512	-22,6%
Investimenti	1.386	1.515	-8,5%	511	621	-17,7%

Internazionale

Risultati (in milioni di euro):

	Primi nove mesi 2010	Primi nove mesi 2009	Variazione	Terzo trimestre 2010	Terzo trimestre 2009	Variazione
Ricavi	4.754	4.062	+17,0%	1.643	1.413	+16,3%
Ebitda	1.204	1.109	+8,6%	363	411	-11,7%
Ebit	762	666	+14,4%	181	274	-33,9%
Investimenti	779	671	+16,1%	220	254	-13,4%

Energie Rinnovabili

Risultati (in milioni di euro):

	Primi nove mesi 2010	Primi nove mesi 2009	Variazione	Terzo trimestre 2010	Terzo trimestre 2009	Variazione
Ricavi	1.517	1.259	+20,5%	543	396	+37,1%
Ebitda	966	884	+9,3%	315	264	+19,3%
Ebit	719	715	+0,6%	224	208	7.7%
Investimenti	593	564	+5,1%	254	238	+6,7%

* * * * *

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Di seguito viene riportato il significato e il contenuto degli "indicatori alternativi di performance", non previsti dai principi contabili IFRS-EU, utilizzati nel presente comunicato al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo.

- **L'Ebitda** (margine operativo lordo) rappresenta per Enel un indicatore della *performance* operativa ed è calcolato sommando al "Risultato operativo" gli "Ammortamenti e perdite di valore";
- **L'Indebitamento finanziario netto** rappresenta per Enel un indicatore della propria struttura finanziaria ed è determinato dai "Finanziamenti a lungo termine" e dai "Finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine", al netto delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" e delle attività finanziarie correnti e non correnti (crediti finanziari e titoli diversi da partecipazioni) incluse nelle "Altre attività correnti" e nelle "Altre attività non correnti";
- **Il Capitale investito netto** è definito quale somma delle "Attività correnti", delle "Attività non correnti" e delle "Attività nette possedute per la vendita" al netto delle "Passività correnti" e delle "Passività non correnti", escludendo le voci precedentemente considerate nella definizione di Indebitamento finanziario netto;
- **Le Attività nette possedute per la vendita** sono definite come somma algebrica delle "Attività possedute per la vendita" e delle "Passività possedute per la vendita";
- **L'Utile netto ordinario del Gruppo** è definito come il "Risultato netto del Gruppo" riconducibile alla sola gestione caratteristica.

Conto economico consolidato sintetico

3° trimestre				Milioni di euro				Primi nove mesi			
2010	2009 <i>restated</i>	Variazioni		2010	2009 <i>restated</i>	Variazioni					
18.170	17.339	831	4,8%	Totale ricavi	52.972	45.796	7.176	15,7%			
13.864	13.554	310	2,3%	Totale costi	39.880	33.659	6.221	18,5%			
81	871	(790)	-90,7%	Proventi/(Oneri) netti da gestione rischio commodity	173	458	(285)	-62,2%			
4.387	4.656	(269)	-5,8%	MARGINE OPERATIVO LORDO	13.265	12.595	670	5,3%			
1.541	1.328	213	16,0%	Ammortamenti e perdite di valore	4.336	3.688	648	17,6%			
2.846	3.328	(482)	-14,5%	RISULTATO OPERATIVO	8.929	8.907	22	0,2%			
(528)	409	(937)	-	Proventi finanziari	1.913	2.550	(637)	-25,0%			
346	1.206	(860)	-71,3%	Oneri finanziari	4.553	3.556	997	28,0%			
(874)	(797)	(77)	9,7%	Totale proventi/(oneri) finanziari	(2.640)	(1.006)	(1.634)	162,4%			
7	9	(2)	-22,2%	Quota dei proventi/(oneri) derivanti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	6	30	(24)	-80,0%			
1.979	2.540	(561)	-22,1%	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	6.295	7.931	(1.636)	-20,6%			
626	862	(236)	-27,4%	Imposte	1.889	2.195	(306)	-13,9%			
1.353	1.678	(325)	-19,4%	Risultato delle <i>continuing operations</i>	4.406	5.736	(1.330)	-23,2%			
-	(69)	69	-100,0%	Risultato delle <i>discontinued operations</i>	-	(153)	153	-100,0%			
1.353	1.609	(256)	-15,9%	RISULTATO NETTO DEL PERIODO (Gruppo e terzi)	4.406	5.583	(1.177)	-21,1%			
329	375	(46)	-12,3%	Quota di pertinenza di terzi	957	825	132	16,0%			
1.024	1.234	(210)	-17,0%	Quota di pertinenza del Gruppo	3.449	4.758	(1.309)	-27,5%			
				<i>Risultato netto del Gruppo per azione (euro)</i> ⁽¹⁾	<i>0,37</i>	<i>0,51</i>	<i>(0,14)</i>	<i>-27,5%</i>			

(1) Il risultato netto diluito del Gruppo per azione coincide con il risultato netto del Gruppo per azione.

Prospetto dell'utile/(perdita) complessivo rilevato nel periodo

Milioni di euro	Primi nove mesi	
	2010	2009 <i>restated</i>
Utile/(perdita) del periodo (Gruppo e terzi)	4.406	5.583
Altre componenti di conto economico complessivo:		
- Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura di flussi finanziari	(282)	(863)
- Quota di risultato rilevata a patrimonio netto da società valutate con il metodo del patrimonio netto	3	-
- Variazione di <i>fair value</i> degli investimenti finanziari destinati alla vendita	186	157
- Differenze di cambio	1.849	741
Utili/(perdita) rilevato direttamente a patrimonio netto	1.756	35
UTILE/(PERDITA) COMPLESSIVO RILEVATO NEL PERIODO	6.162	5.618
Quota di pertinenza:		
- del Gruppo	4.119	4.235
- dei terzi	2.043	1.383

Situazione patrimoniale consolidata sintetica

Milioni di euro

	al 30.09.2010	al 31.12.2009 <i>restated</i>	Variazione
ATTIVITÀ			
Attività non correnti			
- Attività materiali e immateriali	96.917	96.557	360
- Avviamento	19.096	19.045	51
- Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	911	1.029	(118)
- Altre attività non correnti ⁽¹⁾	10.835	16.238	(5.403)
Totale	127.759	132.869	(5.110)
Attività correnti			
- Crediti commerciali	13.658	13.010	648
- Rimanenze	2.633	2.500	133
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.405	4.170	(765)
- Altre attività correnti ⁽²⁾	16.278	9.210	7.068
Totale	35.974	28.890	7.084
Attività possedute per la vendita	3.199	572	2.627
TOTALE ATTIVITÀ	166.932	162.331	4.601
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
- Patrimonio netto di Gruppo	35.038	33.268	1.770
- Patrimonio netto di terzi	13.929	12.665	1.264
Totale patrimonio netto	48.967	45.933	3.034
Passività non correnti			
- Finanziamenti a lungo termine	53.982	55.850	(1.868)
- Fondi diversi e passività per imposte differite	22.767	23.063	(296)
- Altre passività non correnti	4.519	4.223	296
Totale	81.268	83.136	(1.868)
Passività correnti			
- Finanziamenti a breve termine e quote correnti dei finanziamenti a lungo termine	12.556	10.451	2.105
- Debiti commerciali	9.444	11.174	(1.730)
- Altre passività correnti	13.665	11.413	2.252
Totale	35.665	33.038	2.627
Passività possedute per la vendita	1.032	224	808
TOTALE PASSIVITÀ	117.965	116.398	1.567
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	166.932	162.331	4.601

(1) Di cui crediti finanziari a lungo termine e titoli diversi al 30 settembre 2010 rispettivamente pari a 1.857 milioni di euro (7.936 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e 111 milioni di euro (108 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

(2) Di cui quota corrente dei crediti finanziari a lungo termine, crediti finanziari a breve termine e titoli diversi al 30 settembre 2010 rispettivamente pari a 8.555 milioni di euro (767 milioni di euro al 31 dicembre 2009), 1.618 milioni di euro (2.353 milioni di euro al 31 dicembre 2009) e 89 milioni di euro (97 milioni di euro al 31 dicembre 2009).

Rendiconto finanziario consolidato sintetico

Milioni di euro	primi nove mesi		
	2010	2009 <i>restated</i>	Variazione
Cash flow da attività operativa (A)	5.121	3.837	1.284
<i>di cui discontinued operations</i>	-	(210)	210
Investimenti in attività materiali e immateriali	(4.078)	(4.264)	186
Investimenti in imprese (o rami di) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	(150)	(9.408)	9.258
Dismissione di imprese (o rami di) al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti ceduti	1.439	3.249	(1.810)
(Incremento)/Decremento di altre attività di investimento	(85)	16	(101)
Cash flow da attività di (investimento)/disinvestimento (B)	(2.874)	(10.407)	7.533
<i>di cui discontinued operations</i>	-	(60)	60
Variazione dei debiti finanziari netti	(1.073)	(122)	(951)
Dividendi pagati	(2.019)	(2.152)	133
Aumenti di capitale e riserve	-	7.991	(7.991)
Aumenti in conto capitale versati da terzi (interessi di minoranza)	-	3	(3)
Cash flow da attività di finanziamento (C)	(3.092)	5.720	(8.812)
<i>di cui discontinued operations</i>	-	273	(273)
Effetto variazione cambi su disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D)	173	79	94
Incremento/(Decremento) disponibilità liquide e mezzi equivalenti (A+B+C+D)	(672)	(771)	99
<i>di cui discontinued operations</i>	-	3	(3)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	4.289	5.211	(922)
<i>di cui discontinued operations</i>	-	1	(1)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo ^{(1) (2)}	3.617	4.440	(823)
<i>di cui discontinued operations</i>	-	-	-

(1) Di cui titoli a breve pari a 92 milioni di euro al 30 settembre 2010 (58 milioni di euro al 30 settembre 2009).

(2) Di cui disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle "Attività possedute per la vendita" pari a 123 milioni di euro (7 milioni di euro al 30 settembre 2009).
